

RAPPORTO

Marzo 2017

a cura di Federprivacy

Conclusioni della Ricerca sulla

Gestione della protezione dei dati personali

nelle aziende italiane



 **FEDERPRIVACY**

www.federprivacy.it

PREMESSA

Il 24 maggio 2016 è entrato in vigore il **nuovo Regolamento UE 2016/679** sulla protezione dei dati personali, e le imprese pubbliche e private devono adeguarsi **entro il 25 maggio 2018**.

Tra gli adempimenti, c'è anche l'**obbligo di nominare un Responsabile della protezione dei dati** (Data Protection Officer) per tutte le pubbliche amministrazioni e per tutte le aziende che trattano su larga scala dati sensibili o a rischio specifico, oppure che svolgono attività in cui i trattamenti richiedono il controllo regolare e sistematico su larga scala degli interessati, mentre questa figura rimane facoltativa per tutte le altre aziende che possono comunque decidere di dotarsi o meno di un Privacy Officer.

L'obiettivo di questa ricerca è quello di capire **come si sono organizzate le imprese italiane**, definendo l'**identikit del profilo professionale** che è stato scelto dalle aziende per ricoprire il ruolo di data protection officer.



METODOLOGIA

Il presente Rapporto, è stato realizzato sulla base della ricerca "La gestione della protezione dei dati nelle aziende italiane", condotto da Federprivacy su un **campione di circa 1.000 professionisti** addetti ai lavori di organizzazioni (stakeholder) che sono tenute a rispettare la normativa in materia di protezione dei dati personali, e ad adeguarsi alle prescrizioni del Regolamento UE 2016/679.

I dati sono stati raccolti attraverso [sondaggio](#) online sul sito www.federprivacy.it nel periodo gennaio-marzo 2017.



FEDERPRIVACY

Federprivacy, è una **associazione professionale di addetti ai lavori** della privacy e della protezione dei dati, iscritta presso il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della Legge 4/2013.

Conta oltre **5.500 utenti** del proprio sito web, di cui circa **1.500 associati**, e più di **10.000 lettori** della newsletter settimanale.

Federprivacy è inoltre socio effettivo UNI per partecipare ai lavori di normazione volontaria nei settori di pertinenza con le proprie finalità istituzionali.

Nota - La pubblicazione totale o parziale dei dati e delle informazioni contenute nel presente rapporto è concessa liberamente a condizione che ne venga citata la fonte. Per ogni diverso utilizzo o per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico di Federprivacy, scrivendo a urp@federprivacy.it, oppure visitando il sito www.federprivacy.it.



I QUESITI DELLO STUDIO

Ai partecipanti alla ricerca sono state rivolte **nove domande mirate** riguardanti gli scenari attuali sulla gestione della protezione dei dati personali nelle loro rispettive aziende. Le domande poste sono state le seguenti:

- 1)** La tua azienda ha previsto una funzione specifica per la gestione della privacy e della protezione dei dati personali?
- 2)** Nell'organico della tua azienda è presente un referente per la privacy?
- 3)** A parte l'eventuale referente, nella tua azienda quante risorse si occupano di privacy e protezione dei dati personali?
- 4)** In quale area organizzativa dell'azienda opera la funzione che si occupa della privacy e della protezione dei dati personali?
- 5)** La tua azienda rientra nell'obbligo previsto dal Regolamento UE 2016/679 di nominare un Data Protection Officer?
- 6)** La tua azienda ha designato un data protection officer?
- 7)** Se la tua azienda ha designato un Data Protection Officer, Che tipo di titolo di studio possiede?
- 8)** Se la tua azienda ha designato un Data Protection Officer, qual è il suo background professionale?
- 9)** Se la tua azienda ha designato un Data Protection Officer, egli ha qualche certificazione professionale?



FUNZIONE PRIVACY

1. La tua azienda ha previsto una funzione specifica per la gestione della privacy e della protezione dei dati personali?

		Risposte %	Risposte Totale
Si		75.7%	786
No		24.2%	252
Totale Partecipanti :			1038

2. Nell'organico della tua azienda è presente un referente per la privacy?

		Risposte %	Risposte Totale
Si		72.8%	756
No		27.1%	282
Totale Partecipanti :			1038

3. A parte il referente, nella tua azienda quante risorse si occupano di privacy e protezione dei dati personali?

		Risposta %	Risposta Totale
Nessun altro addetto		42.7%	444
1 addetto		27.7%	288
da 2 a 3 addetti		18.5%	192
da 4 a 5 addetti		4.6%	48
oltre 5 addetti		6.3%	66
Totale Partecipanti :			1038



CONSIDERAZIONI

Prima di considerare le risposte del primo blocco di domande, occorre premettere che il **22% degli intervistati** ha dichiarato preliminarmente di svolgere la propria attività in **aziende con più di 1.000 dipendenti**, e quasi il 14% in aziende che occupano tra i 251 e i 1.000 addetti.

Quanti dipendenti ha la tua azienda?			
		Risposta %	Risposta Totale
1-50 dipendenti		47.93%	486
51-100 dipendenti		8.88%	90
101-250 dipendenti		7.10%	72
251-500 dipendenti		8.28%	84
501-1.000 dipendenti		5.33%	54
Oltre 1.000 dipendenti		22.49%	228
Totale Partecipanti :			1014

Le risposte evidenziano che il **75%** circa delle aziende ha previsto nel proprio organigramma **una specifica funzione**, e circa il **72%** degli intervistati ha dichiarato che la propria azienda ha nel proprio organico **un referente** per le tematiche della materia.



POSIZIONE

4. In quale area organizzativa dell'azienda opera la funzione che si occupa della privacy e della protezione dei dati personali?

		Risposta %	Risposta Totale
Ufficio Privacy		11.5%	120
Affari Legali		18.5%	192
Compliance		12.1%	126
Information Technology		21.9%	228
Qualità		8.6%	90
Risorse Umane		12.1%	126
Security		4.0%	42
Altro		10.9%	114
Totale Partecipanti :			1038

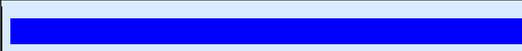
Circa il **18%** delle aziende ha collocato la funzione privacy e protezione nei dati personali **nell'area legale**, mentre il **12%** l'ha prevista all'interno della **funzione compliance**, e una percentuale analoga nelle risorse umane.

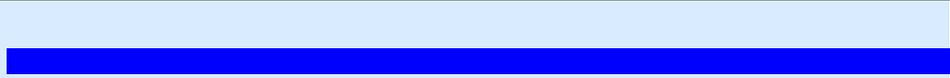
D'altra parte, rileva che **quasi il 22%** delle aziende intervistata ha collocato la funzione privacy nell'**Information Technology**.



DATA PROTECTION OFFICER

La quinta e la sesta domanda, riguardavano la designazione del data protection officer, previsto dal nuovo Regolamento UE 2016/679. I risultati sono stati i seguenti:

5. La tua azienda rientra nell'obbligo previsto dal Regolamento UE 2016/679 di nominare un Data Protection Officer?			
		Risposta %	Risposta Totale
Sì		32.57%	342
No		35.43%	372
Non so		32.00%	336
Totale Partecipanti :			1050

6. La tua azienda ha designato un data protection officer?			
		Risposta %	Risposta Totale
Sì, è stato designato un dipendente/dirigente interno		22.86%	240
Sì, è stato designato un professionista esterno		2.86%	30
No, non è stato designato nessuno		74.29%	780
Totale Partecipanti :			1050



CONSIDERAZIONI

Il **32%** delle aziende intervistate dichiara di rientrare nell'**obbligo di designazione** del data protection officer (Responsabile della protezione dei dati) previsto dal nuovo Regolamento UE 2016/679, mentre un altro **35%** afferma di **non esservi tenuto**.

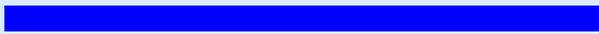
Un dato che rileva significativamente, è che il **32%** delle aziende **non ancora ha ben chiaro** se ricade o meno in tale obbligo e se deve designare o no un data protection officer.

Il **72%** degli intervistati ha dichiarato che, a prescindere dagli obblighi di legge, la propria azienda **non ha ancora designato nessuno** come data protection officer.



IL PROFILO DEL DPO

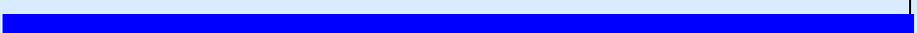
7. Se la tua azienda ha designato un Data Protection Officer, Che tipo di titolo di studio possiede?

		Risposta %	Risposta Totale
Giuridico		37.8%	102
Tecnico		23.1%	63
Informatico		25.6%	69
Altro		13.4%	36
Totale Partecipanti :			270

8. Se la tua azienda ha designato un Data Protection Officer, qual è il suo background professionale?

		Risposta %	Risposta Totale
Giuridico		37.5%	99
Informatico		20.0%	53
Tecnico		15.0%	39
Organizzativo		20.0%	53
Altro		7.5%	20
Totale Partecipanti :			264

9. Se la tua azienda ha designato un Data Protection Officer, egli ha qualche certificazione professionale?

		Risposta %	Risposta Totale
Sì, ha una certificazione		31.3%	86
Sì, ha più di una certificazione		8.4%	23
No, non ha nessuna certificazione		57.8%	158
Altro		2.4%	6
Totale Partecipanti :			273



CONSIDERAZIONI

In quasi il **38%** dei casi, **il titolo di studio** posseduto da coloro che sono stati designati data protection officer **è di tipo giuridico**, nel **23%** dei casi è **tecnico**, mentre il **25%** di coloro che sono stati nominati in questo ruolo possiedono un titolo di studio **informatico**.

Anche per ciò che concerne il **background** dei soggetti nominati data protection officer, il **37%** ha un bagaglio di **carattere giuridico**, ma d'altra parte un quinto di essi (**20%**) possiede un **retaggio informatico**.

Se il **31%** dei data protection officer dichiara di possedere già una **certificazione**, allo stato attuale quasi il **58%** afferma di non avere ancora **alcuna certificazione professionale**.



CONCLUSIONI

A quasi un anno dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento UE 2016/679, **tre aziende italiane su quattro** tra quelle intervistate hanno preso atto dell'importanza che rivestono i temi della privacy e della protezione dei dati personali, e **hanno previsto una specifica funzione** per la privacy e per la protezione dei dati personali, dotandosi anche di almeno un **referente interno**.

D'altra parte, rileva che **un'azienda su cinque** (22%) ha collocato la funzione che si occupa della privacy e della protezione nei dati personali nell'area dell'Information Technology, posizione che comporta potenziali **rischi di conflitto d'interesse**, ed esposizione a **pericoli di sanzioni**.

Un'azienda su tre (**32%**) è **consapevole di essere obbligata** a designare un data protection officer, e circa il **22% ha già nominato** in questo ruolo un **dipendente o un dirigente interno**, mentre in **meno del 3%** dei casi la scelta è ricaduta su un **professionista esterno**.



CONCLUSIONI

Nell'ambito dello studio, un dato significativo, è che **a poco più di un anno dalla scadenza** per adeguarsi al Regolamento Europeo, il **32%** degli intervistati **non sa ancora** se la propria azienda rientra o no nell'**obbligo di nominare un data protection officer**, e in ogni caso il **72%** delle aziende **non lo ha nominato**.

Nonostante il Regolamento UE 2016/679 richieda che il data protection officer debba essere designato "*in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39*", un **DPO italiano su cinque (20%)** possiede un **retaggio informatico**, e un'azienda su quattro (**25%**) ha scelto un professionista in possesso di un **titolo di studio informatico**.

Infine, pur essendo le **certificazioni** in crescita nel mercato delle professioni, ben il **58% dei DPO non ne possiede ancora alcuna**.



PER APPROFONDIMENTI

- **Regolamento UE 2016/679**
- **Scheda informativa Data Protection Officer**
- **Linee Guida WP243 sul Data Protection Officer**
- **F.A.Q. WP243 sul Data Protection Officer**

FEDERPRIVACY – Associazione Professionale ai sensi della Legge 4/2013 iscritta nel Registro del Ministero dello Sviluppo Economico

Casella Postale 4186 – 50135 FIRENZE

Tel. +39 055 5276058

Fax +39 055 5609184

Web: www.federprivacy.it

Email: info@federprivacy.it

Twitter: [@Federprivacy](https://twitter.com/Federprivacy)